



UNIVERSITA' DI PALERMO
FACOLTA' DI INGEGNERIA
Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

REGOLAMENTO PROVA FINALE DI LAUREA
(approvato nella seduta del CCS in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio del 28/2/13)

1. Modalità di svolgimento della prova finale di Laurea

Ai sensi dell'art.29 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una prova finale.

La prova finale del Corso di Laurea ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nel completamento delle conoscenze di base e caratterizzanti il Corso di Laurea e nella loro integrazione, sia, qualora prevista dall'ordinamento didattico, la specifica preparazione professionale. In questo caso la prova consisterà in una *prova scritta* secondo modalità definite nel successivo articolo.

La prova finale può anche essere finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea. In questo secondo caso la prova consisterà nella presentazione e discussione di un elaborato scritto (*elaborato breve*).

Il Consiglio di Corso di Studio (CCS) delibera all'inizio di ogni a.a. la tipologia di prova finale (prova scritta e/o elaborato breve) congruente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. In caso di mancata delibera, vale quanto stabilito dal Consiglio per il precedente a.a.

Ai sensi dell'art.22 del Regolamento Didattico di Ateneo sono fissate tre sessioni di Laurea, con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) estiva (giugno/luglio);
- 2) autunnale (settembre/ottobre)
- 3) straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data fissata per la sessione di laurea, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova.

2. Modalità di accesso alla prova finale

Nel caso in cui si preveda la prova scritta, lo studente deve presentare apposita domanda alla Segreteria Didattica del Corso di Studio almeno 60 giorni prima della data fissata per l'inizio della sessione di Laurea.

Nel caso in cui si preveda l'elaborato breve, entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico i Docenti afferenti al Corso di Laurea comunicano al Presidente del CCS almeno 3 temi disponibili per argomenti di un elaborato breve. Il Presidente rende pubblico l'elenco mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Studio.

Nel corso dell'anno accademico sarà comunque possibile effettuare aggiornamenti dell'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Nel caso in cui si preveda l'elaborato breve, lo studente deve avanzare domanda a un Docente (Professore o Ricercatore), anche a contratto, afferente al Corso di Laurea, che

assume la funzione di relatore, all'inizio dell'ultimo anno di corso e comunque almeno 4 mesi prima della presumibile sessione di Laurea.

3. Caratteristiche della prova scritta

La prova scritta consiste in un test a risposta in forma aperta sulle discipline relative alle attività di base e caratterizzanti presenti nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

La prova scritta si svolgerà almeno 30 giorni prima della data fissata per l'inizio della sessione di Laurea, nell'ambito della quale si svolgerà la sola proclamazione.

I quesiti saranno preparati da una Commissione, nominata dal CCS per un anno accademico, composta dai Docenti che insegnano le discipline relative alle attività di base e caratterizzanti presenti nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea. La suddetta Commissione provvederà alla correzione delle prove.

Per ciascuna domanda verranno assegnati punti 1, nel caso di risposta corretta, punti 0, nel caso di risposta sbagliata o di mancata risposta. Il voto così conseguito sarà espresso in trentesimi, moltiplicandolo per il rapporto 30/N, dove N è il numero delle domande a cui dovrà darsi risposta. La prova si riterrà superata, se sarà stato conseguito un voto minimo pari a 18/30. Nei casi di mancato superamento, lo studente dovrà ripetere la prova nella successiva sessione di Laurea, al fine di ottenere i CFU necessari per il conseguimento del titolo.

4. Caratteristiche dell'elaborato breve

L'elaborato breve può avere carattere bibliografico, progettuale o può essere un saggio breve su di un tema mono o pluridisciplinare.

Tra le tipologie di elaborato breve, che costituisce approfondimento delle tematiche affrontate nel Corso di Laurea, rientrano le seguenti forme di elaborati:

- 1) relazione su un tema mono o pluridisciplinare;
- 2) relazione su progetti o attività di laboratorio svolti nel percorso curriculare del corso di studio;
- 3) relazione su una tematica connessa ad attività di stage/tirocinio.

L'elaborato dovrà, di norma, essere scritto in formato A4 con stampa fronte-retro, con carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato, comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia, non dovrà superare le 30 cartelle.

L'elaborato breve, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni ed Aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo.

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Facoltà per qualsiasi ragione, il Presidente del CCS provvederà alla sua sostituzione, sentiti i docenti dello stesso SSD (Settore Scientifico Disciplinare) del relatore, afferenti al CCS stesso.

L'elaborato breve viene presentato oralmente dallo studente in presenza della Commissione di Laurea appositamente nominata, riunita in seduta pubblica.

5. Commissione di Laurea

Le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea sono nominate dal Presidente del CCS e sono composte da sette componenti effettivi e da quattro componenti supplenti, scelti tra i Professori, di ruolo o fuori ruolo, e i Ricercatori afferenti al CCS.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto al Presidente del CCS le motivazioni della loro

assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Presidente del CCS o da un suo delegato. Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

6. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale (di ammissione alla prova finale), derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati all'insegnamento.

Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi".

Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici).

Nel calcolo della media pesata possono essere esclusi i voti di discipline non caratterizzanti fino ad un massimo di 18 CFU.

Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lode conseguite dallo studente e nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode.

La Commissione dispone di complessivi 7 punti.

La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, etc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà, o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico applicativo della Facoltà.

La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).

Nel caso di "prova scritta" il punteggio "P" attribuito (da 0 a 7) viene calcolato utilizzando l'espressione $P=7(V-18)/12$, dove "V" è il voto conseguito nella prova, per cui il valore minimo zero corrisponde al voto 18/30, mentre il valore massimo 7 corrisponde al voto 30/30.

Nel caso di "elaborato breve" l'attribuzione del punteggio (da 0 a 7) da parte della Commissione sarà eseguita a scrutinio palese, su proposta avanzata dal relatore, come media dei punteggi assegnati da ciascun Commissario.

Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino.

Nel caso in cui la votazione iniziale non sia inferiore a 102/110 e quella finale, comprensiva del punteggio assegnato dalla Commissione, raggiunga il valore massimo di 110/110, la Commissione può concedere la lode, su proposta avanzata dal relatore e deliberata all'unanimità.

7. Norme transitorie

Il presente Regolamento entra in vigore già a partire dalla sessione estiva di laurea dell'anno accademico 2012/2013.

La sua applicazione è obbligatoria per tutti gli studenti laureandi a partire dalla sessione di laurea estiva dell'anno accademico 2013/2014. Fino a tale sessione, è data facoltà agli studenti laureandi di optare tra le modalità di laurea previste dal vecchio Regolamento del

CCS e quelle previste dal presente Regolamento. Tale opzione deve essere esercitata entro il termine fissato per la scelta delle modalità di prova finale previste nel presente regolamento (elaborato breve o prova scritta), dandone comunicazione scritta al CCS.

Per gli studenti del vecchio ordinamento valgono le modalità di laurea antecedenti all'entrata in vigore del presente Regolamento.